

## ALLEGATO TECNICO

### 1. Dati generali dell'insediamento

Ragione Sociale	<b>FRATELLI VILLA S.R.L.</b>
Titolare dello scarico	Viganò Gianluca
P.IVA	00730580966
Indirizzo insediamento	Viale Brianza, 24/28 – Sovico (MB)
ATECO	46.72.1 - Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati.
Attività	Messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi – commercio all'ingrosso e al minuto di materiali ferrosi e affini
Riferimenti catastali	Come da planimetria autorizzata (comunicazione ex art. 214 e 216 D.Lgs. 152/06)

### 2. Scarichi autorizzati

Il presente allegato tecnico disciplina le modalità di immissione in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dall'insediamento, con le prescrizioni e le caratteristiche indicate di seguito, convogliate nello **scarico finale da denominarsi "S1"** che si allaccia alla fognatura pubblica in viale Brianza nel comune di Sovico (MB).

### 3. Descrizione Scarichi in pubblica fognatura

Attualmente la rete fognaria presente all'interno dell'insediamento della ditta Fratelli Villa Srl convoglia:

- acque meteoriche di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti, dalle coperture dell'insediamento e dalla superficie posta al di sotto della tettoia denominata "grande tettoia aperta";
- acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici.

A seguito della realizzazione del progetto rappresentato nella planimetria "Tavola 03 – Planimetria dell'impianto con rappresentazione reti di raccolta e smaltimento reflui – Marzo 2013 agg. Gennaio 2015" trasmesso dalla ditta tramite il SUAP del comune di Sovico e acquisito con prot. ATO MB n. 410 del 10/02/2015, la rete fognaria diretta in pubblica fognatura convoglierà:



- *acque meteoriche di prima pioggia* provenienti dalle superfici scolanti, dalle coperture dell'insediamento e dalla superficie posta al di sotto della tettoia denominata "grande tettoia aperta", ad eccezione dei piazzali utilizzati per la gestione dei rottami;
- *acque meteoriche di prima e seconda pioggia* provenienti dai piazzali utilizzati per la gestione dei rottami;
- *acque reflue domestiche* derivanti dai servizi igienici

che verranno inviate in fognatura pubblica, attraverso lo scarico di seguito riportato.

Sigla scarico	Tipologia	Recapito
S1	Scarico acque reflue meteoriche e acque reflue domestiche	Fognatura pubblica

#### 4. Modalità di formazione e gestione delle acque di scarico

La ditta Fratelli Villa S.r.l. svolge nell'insediamento sito in Viale Brianza n. 24/28 nel comune di Sovico (MB) attività di cui all'art. 3 c. 1 lett. b del R.R. 4/2006; l'attività risulta pertanto soggetta alle disposizioni del suddetto Regolamento Regionale.

Attualmente la rete fognaria collegata alla pubblica fognatura presente all'interno dello stabilimento della ditta Fratelli Villa Srl raccoglie le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti e dalle coperture dell'insediamento ed i reflui di tipo domestico, che vengono recapitate in pubblica fognatura tramite lo scarico finale da denominarsi "S1".

Le superfici dell'insediamento sono infatti dotate di griglie e caditoie per la raccolta delle acque meteoriche: le acque di dilavamento dei piazzali e delle coperture vengono integralmente raccolte e convogliate ad un sistema di separazione di tipo statico, che effettua la separazione tra prima e seconda pioggia. Le acque di prima pioggia confluiscono in una vasca di accumulo con volume di circa 28,3 mc e da qui vengono pompate ad un sistema di trattamento di sedimentazione/disoleazione e quindi in pubblica fognatura. Le acque meteoriche di seconda pioggia vengono inviate in pozzi perdenti.

Si evidenzia che al di sotto della tettoia denominata "grande tettoia aperta" sono presenti alcune caditoie per la raccolta delle eventuali acque meteoriche che, a causa della conformazione della struttura, dilavano la superficie coperta. Tali caditoie sono connesse alla rete di raccolta delle acque meteoriche destinata a separazione e trattamento.

A seguito della realizzazione di quanto in progetto, rappresentato nella planimetria *Tavola 03 – Planimetria dell'impianto con rappresentazione reti di raccolta e smaltimento reflui – Marzo 2013 agg. Gennaio 2015* trasmesso dalla ditta tramite il SUAP del comune di Sovico e acquisito con prot. ATO MB n. 410 del 10/02/2015, la rete verrà modificata come segue:

- la zona di gestione dei rifiuti verrà perimetrata tramite cordolatura e dotata di un pozzo con griglia di captazione dei reflui. Da questo pozzo, i reflui saranno inviati mediante l'utilizzo

Ufficio d'Ambito  
Territoriale Ottimale  
Azienda speciale

Sede istituzionale  
via T. Grossi, 9  
20900 Monza

Sede Ufficio  
via Cernuschi, 8  
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it  
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it  
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it

2



*Handwritten signature*

di una pompa al sistema di trattamento (sedimentazione/disoleazione) unitamente alle acque meteoriche di prima pioggia derivanti dalle restanti aree;

- la pompa di rilancio presente nella vasca di accumulo delle acque di prima pioggia sarà dotata di un sensore di pioggia e un sensore di livello-galleggiante; il funzionamento della pompa verrà quindi programmato come segue:
  - o la pompa inizierà a funzionare solamente quando il sensore di pioggia non registrerà pioggia da 96 ore e la vasca di accumulo è piena (galleggiante sollevato);
  - o la pompa inizierà a funzionare anche in periodi prolungati di non pioggia (oltre le 96 ore) e con presenza di reflui nella vasca di accumulo tali da non riempire completamente la vasca di accumulo (galleggiante sollevato solo parzialmente).

### **5. Caratteristiche dello scarico in relazione alle reti di pubblica fognatura ed all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane**

- a) La portata massima scaricata in fognatura accettata dal Gestore Brianzacque Srl è pari a 64,3 mc/h. Qualora dovessero sorgere problematiche idrauliche sulla rete fognaria il Gestore del S.I.I. si riserva di rivedere la portata ammissibile in pubblica fognatura;
- b) l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato dallo scarico di cui al presente Allegato è l'impianto di Monza (MB);
- c) alla luce dei volumi inviati in pubblica fognatura e dei trattamenti che le acque reflue subiscono prima del loro recapito nella rete fognaria, il Gestore ritiene lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura compatibile con le caratteristiche dell'impianto di depurazione.

### **6. Prescrizioni generali**

1. Gli scarichi devono essere conformi ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari del Gestore dell'impianto di depurazione finale delle acque reflue urbane;
2. nel caso in cui venga accertato il superamento dei valori limite il Soggetto Responsabile dovrà porre in atto ulteriori misure di prevenzione, e/o separazione e/o trattamento;
3. devono essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
4. dovranno essere segnalati tempestivamente all'Autorità Competente e ai Soggetti Competenti ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi;
5. dovrà essere presentata domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi della normativa vigente per ogni diversa destinazione od ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente

Ufficio d'Ambito  
Territoriale Ottimale  
Azienda speciale

Sede istituzionale  
via T. Grossi, 9  
20900 Monza

Sede Ufficio  
via Cemuschi, 8  
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it  
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it  
pec: ato-mb@cg.legalmail.it

3

  
PROVINCIA  
MONZA BRIANZA



- caratteristiche quantitativamente e qualitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente. Lo scarico come modificato potrà essere attivato a seguito del rilascio di nuova autorizzazione;
6. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente ogni variazione intervenuta nel ciclo tecnologico e/o nelle materie prime adoperate;
  7. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento o titolarità dello scarico;
  8. le superfici scolanti di cui all'art. 3 del R.R. 4/06 devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
  9. nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi;
  10. i materiali derivati dalle operazioni di cui sopra devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta, presso terminali di conferimento autorizzati;
  11. il Soggetto Competente e/o il Soggetto Incaricato sono autorizzati ad effettuare le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel presente allegato e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
  12. gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del Soggetto Competente e/o del Soggetto Incaricato per il controllo nel punto assunto per la misurazione;
  13. dovrà essere garantita al Soggetto Competente e/o al Soggetto Incaricato la possibilità di ispezione e campionamento degli scarichi parziali e finali, a seconda della tipologia delle acque convogliate, a monte della confluenza nella rete comune, mediante presenza di pozzetti di campionamento che permettano il prelievo di campioni rappresentativi delle acque da analizzare;
  14. la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che la escluda automaticamente a riempimento avvenuto, deve essere dimensionata secondo quanto stabilito dal R.R. 04/2006 e svuotata nei tempi previsti dal Regolamento medesimo, al fine di accogliere le acque del successivo evento meteorico;
  15. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché di altri Enti territorialmente competenti, le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, quali ad esempio in materia edilizio-urbanistica, in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
  16. la mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento potrà comportare, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/06, diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione, fatte salve le conseguenti responsabilità di cui agli art. 133 e 137 dello stesso decreto.

## 7. Prescrizioni specifiche

### - Prescrizioni impianti rifiuti

Si richiama il documento condiviso tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza e ARPA Lombardia – dipartimento di Monza e Brianza, denominato “*Indicazioni progettuali per domande di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti da insediamenti in cui vengono svolte attività di gestione rifiuti*”, ricevuto dallo scrivente ufficio con nota prot. n.1819 del 08/11/2013 e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali.

Vengono pertanto inserite le seguenti ulteriori prescrizioni:

17. in caso di gestione su piazzali di rifiuti liquidi e/o solidi, pericolosi e/o non pericolosi, gli accorgimenti da prevedere, in accordo con la DGR del 21 giugno 2006, n. 8/2772, sono i seguenti:

- a) copertura delle superfici di stoccaggio con l'adozione di tettoie o altri sistemi analoghi (ad esclusione dello stoccaggio in silos);
- b) eliminazione del percolamento delle acque meteoriche con l'adozione di contenitori (container, fusti e simili) integri chiusi e/o coperti;
- c) predisposizione di cordolatura (o sistema equivalente per separare le acque meteoriche di percolamento dalle rimanenti) attorno alle superfici di stoccaggio, raccolta integrale delle acque meteoriche di percolamento e loro trattamento (anche congiuntamente alle acque di prima pioggia provenienti dalle altre superfici scolanti soggette alle disposizioni del regolamento); oppure invio a smaltimento delle stesse come rifiuto ad impianti autorizzati.

Ed in particolare, nel caso in oggetto, **entro 9 mesi dalla notifica dell'autorizzazione** il titolare dello scarico dovrà:

- d) provvedere alla realizzazione di quanto in progetto e rappresentato nella planimetria *Tavola 03 – Planimetria dell'impianto con rappresentazione reti di raccolta e smaltimento reflui – Marzo 2013 agg. Gennaio 2015*” trasmesso dalla ditta tramite il SUAP del comune di Sovico e acquisito con prot. ATO MB n. 410 del 10/02/2015;
- e) installare idonei pozzetti di campionamento (dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni), ove non fossero già presenti, su ognuna delle reti di raccolta separata, prima della commistione con reflui di origine diversa, nonché immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica.

Al termine di tali lavori dovrà esserne data comunicazione, ad ATO MB e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, allegando planimetria definitiva e la dichiarazione di conformità alla stessa dei lavori realizzati firmata da tecnico abilitato. La planimetria, riportante data e firma di tecnico abilitato, dovrà riportare nel dettaglio le reti di scarico, le modalità di gestione delle attività rifiuti e dovrà comunque mostrare quanto descritto in relazione tecnica e gli adempimenti tecnici alle prescrizioni contenute nel presente allegato.



18. i dispositivi installati dovranno essere atti a trattare le acque meteoriche decadenti dell'insediamento in oggetto, ed a garantire il rispetto dei limiti allo scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento ivi recapitate;
19. a garanzia di quanto sopra il gestore dell'attività dovrà predisporre una procedura ed un programma di gestione degli impianti relativi ai reflui meteorici che preveda:
- a) un controllo analitico annuale delle acque meteoriche scaricate, a cura del gestore dell'impianto, almeno per i seguenti parametri:
    - pH
    - C.O.D.
    - S.S.T. (Solidi Sospesi Totali)
    - Idrocarburi Totali
    - BTEX (Benzene, Toluene, Etilene, Xilene)
    - Metalli (Al, Cd, Cr, CrVI, Cu, Fe, Ni, Pb, Zn).

Gli esiti analitici dovranno essere trasmessi ad ATO MB e al Gestore del S.I.I.;

- b) un controllo mensile della funzionalità dei presidi depurativi con interventi di manutenzione programmati nel tempo;
- c) la predisposizione di un registro da tenere a disposizione delle Autorità di controllo ove annotare gli interventi di controllo e manutentivi effettuati sugli impianti depurativi;
- d) lo smaltimento periodico presso terminali di conferimento autorizzati dell'olio e delle sabbie accumulate e rimosse dai presidi depurativi; i prodotti derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione dei manufatti dovranno infatti essere trattati come rifiuto, ed inviati a centri di raccolta autorizzati, annotando sul relativo registro di carico e scarico da tenere a disposizione delle Autorità di controllo tutte le operazioni connesse allo smaltimento degli stessi.

- Prescrizioni richieste dal Gestore del SII:

20. La ditta dovrà comunicare l'avvenuta realizzazione delle opere e se necessario dovrà trasmettere documentazione integrativa.

Ufficio ATO-mb  
*Il Direttore*  
(Marco Lacalamita)

---

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Marco Lacalamita  
Referente del Servizio autorizzazioni: Dott.ssa Giorgia Nullo – Tel. 039.975.2601  
Referente della pratica: Ing. Eleonora Veronesi – Tel. 039.975.2514

Ufficio d'Ambito  
Territoriale Ottimale  
Azienda speciale

Sede istituzionale  
via T. Grossi, 9  
20900 Monza

Sede Ufficio  
via Cernuschi, 8  
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it  
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it  
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it

6

  
PROVINCIA  
MONZA BRIANZA